

Agli antichi documenti è stato dedicato un libro che sarà presentato domani. Oggi, invece, il diario di guerra di Bruno Trentin

Gli Statuti attestano l'autonomia di Sacile

SACILE. Storia in primo piano: attenzione puntata in particolare sugli Statuti di Sacile, forse i più antichi del Friuli. E' documentato, infatti, che Sacile ebbe un proprio statuto fin dagli inizi del XIII secolo. Questo starebbe ad indicare che la città già da allora era "libera", con una propria autonomia comunale, dove i cittadini potevano "liberamente" possedere e vendere i loro beni e dove, ben presto, si affermò un'imprenditoria mercantile che ne fece la fortuna per molto tempo. Agli statuti sacilesi è dedicato il libro a cura di Marco Cavina, Giuseppe Mazzanti e Ludovico Mazzarolli, pubblicato su iniziativa della Provincia di Udine da **Forum** (Editrice universitaria udinese), che sarà presentato domani alle 18 a palazzo Ragazzoni Flangini Biglia.

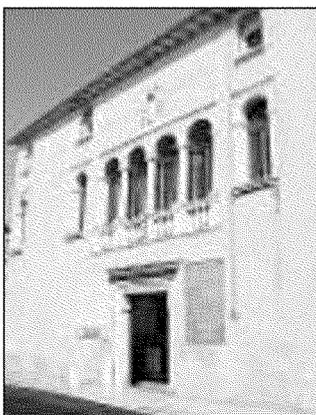
L'incontro, promosso dalla biblioteca e dall'assessorato alla Cultura, sarà introdotto dallo sto-

rico Nino Roman. Successivamente interverranno Marco Cavina (ordinario di storia del diritto medioevale e moderno all'Università di Bologna) e Ludovico Mazzarolli (ordinario di istituzioni di diritto pubblico all'Università di Udine).

La pubblicazione propone la ristampa del testo latino, già pubblicato in una rara edizione ottocentesca rivista da un antico e grande maestro della storia friulana come Vincenzo Joppi, cui si accompagnano la traduzione in italiano e un saggio di Ludovico Mazzarolli, la cui famiglia ha radici sacilesi. Un libro, quindi, che merita particolare attenzione, come sottolinea nella prefazione Cavina, «giacché in Sacile si esemplifica al meglio la morfologia del Friuli Occidentale, profondamente impregnata dagli umori, dalla cultura, dalle istituzioni veneziane e padane».

Di storia più recente si occupa, invece, l'appuntamento in programma oggi, alle 20.30, sempre a palazzo Ragazzoni Flangini Biglia. L'iniziativa, promossa pure dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca, prevede la presentazione del libro "Diario di guerra" di Bruno Trentin, presentato da Iginio Ariemma, curatore del libro nonché politologo, scrittore, storico della Resistenza e coordinatore del gruppo di lavoro Bruno Trentin alla Fondazione Di Vittorio. Sarà inoltre presente Antonio Pizzinato, in passato segretario nazionale della Cgil, deputato, senatore, sottosegretario al Lavoro ed attualmente presidente regionale dell'Anpi Lombardia. Il diario, contenuto in una vecchia agenda di tela nera riemersa dopo 65 anni, inizia il 22 settembre e termina il 15 novembre 1943. Un vero "journal de guerre" che Bruno Trentin scrisse quando non aveva ancora 17 anni.

Mario Modolo



Gli statuti di Sacile saranno presentati a palazzo Biglia

